

San Benedetto del Tronto nel sistema Medio Adriatico

di Mario Zaccagnini

L'anno 1983 riveste una particolare importanza per il comune di San Benedetto del Tronto per due fatti fondamentali:

a) il rinnovo del Consiglio Comunale;

b) il varo della nuova legge per l'intervento straordinario per il mezzogiorno.

L'elezione del nuovo Consiglio Comunale è importante non solo per una verifica da parte della cittadinanza sulle po-

litiche ed interventi portate avanti dalle varie forze politiche, ma per il fatto che sarà questa l'occasione per una più puntuale definizione operativa del ruolo sovracomunale che la struttura economico-sociale sambenedettese è chiamata a svolgere negli anni '80, sia per quanto attiene ai servizi socio-sanitari, sia per il potenziamento e la qualificazione delle attività produttive.

La permanenza nell'ambito dell'intervento straordinario per il mezzogiorno può comportare per San Benedetto possibilità uniche per fargli compiere un salto di qualità.

Il ruolo che San Benedetto è chiamata a svolgere nel cosiddetto sistema adriatico può e deve essere più incisivo rispetto al passato, data la sua posizione baricentrica tra la struttura socio-economica del medio Adriatico facente capo ad Ancona e a quella che si è venuta delineando negli ultimi anni su Pescara.

La posizione di confine di San Benedetto ha una grande importanza, e, se viene razionalmente utilizzata, può comportare l'assunzione di funzioni di livello sovracomunale e di «area vasta»; o invece ciò non avvenga, le sue prospettive di sviluppo e di crescita possono considerarsi fortemente condizionate. Il territorio di San Benedetto, per la presenza di infrastrutture di livello regionale come il porto, il sistema di grande viabilità longitudinale (Statale Adriatica e Autostrada 14) e quella trasversale (Statale Sa-



←
Una panoramica di S. Benedetto del Tronto da una foto aerea di Sandro Riga.